



---

*Comune di Sondrio*

---

**PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALI  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

*ANNI SCOLASTICI  
2022/2023 2023/2024 2024/2025*



## INDICE

	pag.
Introduzione dell'Assessore alla Cultura, Educazione e Istruzione	5
<b>1 Programmazione</b>	
1.1 Il nuovo Piano triennale	9
1.2 Proposte operative	11
<b>2 Servizi educativi e scolastici</b>	
2.1 Sistema 0 - 6	14
2.2 Assistenza scolastica	17
2.3 Ristorazione scolastica	18
2.4 Trasporto scolastico	20
2.5 Educazione stradale e Piedibus	21
2.6 Doposcuola	22
2.7 Attività per minori e famiglie	23
<b>3 Assegnazione risorse economiche</b>	
3.1 Contributi per l'autonomia scolastica	26
3.2 Contributi per le famiglie	26
3.3 Contributi per il merito scolastico	27
<b>ALLEGATO Dati scolastici ed economici</b>	



## INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA, EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

*“La scuola aiuta i giovani se riesce a insegnare loro il senso critico.”*

(Evandro Agazzi)

L'amministrazione comunale sente fortemente la necessità di essere vicina alle proprie scuole perché rappresentano luoghi fondamentali per la comunità. Con il Piano degli interventi comunali per il diritto allo studio 2022-2025 si propone l'ormai consolidata formula triennale, strumento già sperimentato che conferisce maggior stabilità alla realizzazione dell'Offerta Formativa espressa dal PTOF degli istituti della nostra città con i relativi progetti.

I rapporti tra amministrazione e Scuole della città sono quanto mai intensi nella piena consapevolezza che il futuro si pianifica assieme elaborando strategie che permettano di leggere chiaramente i bisogni del territorio e trovare risposte condivise come è ben stato dimostrato negli ultimi due anni durante l'emergenza sanitaria dove si è lavorato in stretta sinergia per rispondere al meglio alle sfide delineate dallo scenario pandemico, il valore della crescita condivisa della comunità è stato posto al centro del fare scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse.

Come amministrazione si è cercato di garantire il massimo di inclusione e servizi aprendosi al confronto con la scuola e con l'utenza, anche attraverso strumenti come quello della commissione mensa per la promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale nella consapevolezza che la scuola è una componente fondamentale della comunità e che la comunità non può non avere interesse nella costruzione del fare scuola sul proprio territorio. Sia l'amministrazione comunale che le scuole non devono limitarsi a guardare al proprio interno, ma si devono predisporre all'ascolto dei bisogni del territorio condividendo problematiche e opportunità in maniera realmente sinergica. Questa formula di collaborazione incide largamente sulla formazione dei futuri cittadini anche con la realizzazione di progetti che favoriscano il senso di appartenenza alla città come quelli proposti alle scuole dall'amministrazione comunale sulle vie della città o il fatto di aprire le porte della Sala Consigliare di Palazzo Pretorio ed avvicinare i giovani della città ai servizi offerti dall'amministrazione comunale e a mostrarsi desiderosi di ascoltare suggerimenti per la realizzazione del benessere di tutti i cittadini. Risulta significativa anche l'animazione di alcuni momenti istituzionali come la giornata del 25 novembre o del 27 gennaio o la collaborazione delle scuole con i nostri musei e la nostra biblioteca civica.

L'amministrazione comunale intende valorizzare la scuola e sostenerla nel suo sforzo educativo, condividendo obiettivi comuni. Sull'uso delle risorse è necessario riflettere insieme per individuare le vere priorità e pianificare nel tempo le risposte migliori.

Il “Piano per il Diritto allo studio” deve essere incardinato attorno alle scelte delle scuole per supportarle, in particolare per favorire l'inclusione e l'orientamento e sconfiggere la dispersione scolastica.

Dialogo e coprogettazione possono sviluppare una collaborazione reciproca creando strumenti vincenti per affrontare le sfide educative che la scuola dei nostri giorni ci pone.

Come amministrazione comunale vogliamo unire gli sforzi nell'ottica di un'alleanza educativa per formare gli studenti trasmettendo anche il senso delle istituzioni non limitando la nostra azione nel

campo dell'istruzione alla gestione delle risorse, ma rendendo il nostro intervento comprensibile e condiviso, non solo nei confronti della cittadinanza, ma anche di chi lavora nella scuola.

La grande complessità e dinamicità dei tempi in cui viviamo impone che il Diritto allo studio dia voce a vari aspetti primo fra tutti quello della capacità di dare speranza soprattutto nel momento che stiamo vivendo. L'apprendimento senza speranza è sterile e così pure l'apprendimento senza benessere. Perciò il tema del diritto allo studio deve anche occuparsi del declinare il tempo futuro facendo tesoro di quanto già vissuto come la sfida per la ripresa della didattica dopo i periodi di lockdown nel miglior modo possibile, in presenza, in sicurezza e con tutti i servizi attivi all'interno delle nostre scuole.

Come Amministrazione comunale intendiamo sostenere la funzione educativa delle famiglie e la genitorialità per promuovere il benessere nella relazione con i propri figli e sostenerli nel loro percorso attraverso incontri con esperti e rappresentanti del mondo educativo, della società civile e dell'ambito lavorativo; sostenere l'attività partecipativa degli alunni con bisogni educativi speciali alla vita scolastica per garantire la vera inclusione attraverso la predisposizione di interventi mirati e centrati sul "progetto di vita" del singolo alunno, riconoscendo le competenze e valorizzando le diverse professionalità coinvolte. Vengono ovviamente confermati tutti quegli interventi ritenuti significativi per garantire il diritto all'istruzione alla formazione nella scuola di ogni ordine e grado.

Considerato il ruolo di corresponsabilità educativa di scuole e amministrazione comunale ci si impegnerà a costruire relazioni che vedano i genitori non più come utenti, né come clienti, ma come partner nel processo educativo perché è l'unico ruolo per costruire quell'alleanza educativa che rischia altrimenti di essere un enunciato formale nei nostri documenti coprogettando occasioni di formazione per meglio fronteggiare le emergenze educative nate dalla socialità sfilacciata di questi anni, dalla diffusione di episodi di bullismo e prevaricazione, dall'uso crescente di strumenti digitali, dall'aumento delle difficoltà nella comprensione dei testi per citare quelle più impattanti.

La stretta collaborazione tra amministrazione comunale e le nostre scuole mira a consolidare l'acquisizione delle competenze tanto raccomandate dal Parlamento europeo per garantire il pieno sviluppo dei cittadini.

Competenza è un aspetto cardine che investe i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il testo di riferimento che le definisce è la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (con il suo Allegato *Quadro di riferimento europeo*), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018.

Riporto la definizione di competenza chiave presente nel suddetto documento:

*“competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”.*

L'amministrazione comunale affiancherà le scuole tenendo conto di questi obiettivi anche nella convinzione che lo sviluppo delle suddette competenze si realizza nello spirito del fornire gli strumenti per l'apprendimento per tutta la vita dando sostanza così alle competenze per la qualità della vita.

Si vuole pertanto garantire l'accesso a tutti i nuovi cambiamenti del mondo del lavoro e della vita quotidiana rafforzando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita fondamentale per riuscire ad affrontare la complessità della modernità con i relativi cambiamenti del mondo del lavoro e della società.

Appare quindi fondamentale assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti per far fronte alle problematiche e alle sfide di oggi che coinvolgono società, culture, economia e salute, benessere e sviluppo.

L'amministrazione comunale propone inoltre i consueti riconoscimenti per studenti e studentesse che si sono distinti in modo da favorire il nascere di una cultura dell'impegno che porti alla formazione di futuri cittadini responsabili nel nome di finalità condivise che mirino alla qualità della vita e al benessere di tutti. Verranno riproposti concorsi che hanno stimolato l'interesse per i personaggi ai quali sono intitolate le vie cittadine con il focus sul mondo scientifico oppure concorsi sulle tematiche ricordate nella giornata del 10 febbraio in collaborazione con l'associazione degli Istriani che ha manifestato molto interesse nei confronti della nostra città e disponibilità ad ospitare gli studenti autori di progetti meritevoli. Raccogliendo indicazioni dai docenti si sosterranno le scuole anche per approfondimenti sia in ambito ambientale che alimentare senza trascurare di sostenere le famiglie e il loro ruolo imprescindibile nella comunità educante.

Si intende inoltre proporre alle scuole il seguente calendario relativo a giornate celebrate che lungo l'anno scolastico possono fornire spunti di riflessione per l'educazione civica promuovendo un lavoro di indagine ed esplorazione che permetta di costruire il senso critico degli apprendenti.

Giornata Europea delle Lingue	26 settembre
Giornata dell'Alimentazione	16 ottobre
Giornata dei Diritti dei bambini	20 novembre
Giornata della violenza contro le Donne	25 novembre
Giornata della Memoria	27 gennaio
Giornata del ricordo	10 febbraio
Giornata della Terra	22 aprile
Giornata dell'Europa	9 maggio
Giornata della Legalità	23 maggio
Giornata contro l'uso del tabacco	31 maggio

Marcella Fratta

Assessore alla Cultura, Educazione e Istruzione del Comune di Sondrio



## 1. LA PROGRAMMAZIONE

Il Piano degli interventi comunali per il diritto allo studio è lo strumento di programmazione definito in collaborazione con i dirigenti degli Istituti scolastici, con i rappresentanti dei servizi e delle agenzie territoriali, al fine di individuare misure e iniziative atte a contribuire all'educazione di bambini e ragazzi e favorire la loro crescita e formazione.

La programmazione, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio, si ispira a principi fondamentali relativi all'educazione e all'istruzione, che caratterizzano l'organizzazione dei servizi e finalizzano il trasferimento delle risorse, allo scopo di rendere gli interventi efficaci e funzionali per garantire l'accesso di ciascuno allo studio ed il supporto necessario alle famiglie.

La definizione di contenuti ed obiettivi, che il Comune si impegna a perseguire, chiarisce e indirizza la programmazione, rendendola operativa e concreta.

La costruzione del nuovo Piano si basa su un metodo partecipato, che ha preso avvio dal confronto tra più istituzioni, servizi, agenzie e famiglie, per confluire in soluzioni condivise. Importante è il ruolo dei genitori, a cui si assicurano spazi di ascolto, per rilevare il gradimento dei servizi e le osservazioni utili a delineare le modifiche necessarie per una progettazione di interesse comune, che assicuri ricadute positive su ciascuna componente coinvolta.

Altro elemento di rilievo è la raccolta sistematica di informazioni e dati che consentono di analizzare i fenomeni sociali, per migliorarne conoscenza e comprensione e acquisire consapevolezza dei bisogni reali.

Si è valutato opportuno confermare la programmazione triennale, al fine di prevedere lo sviluppo di progetti e interventi in un periodo più ampio, per favorire la loro realizzazione e conferire maggiore stabilità, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni scuola.

### 1.1 IL NUOVO PIANO TRIENNALE

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da situazioni eccezionali, che non hanno consentito il pieno svolgimento di quanto previsto dal Piano degli interventi comunali per il diritto allo studio definito per il periodo 2019/2022, ma che hanno richiesto risoluzioni straordinarie e risposte efficaci al fine di fronteggiare le diverse problematiche impreviste ed urgenti. L'emergenza epidemiologica conseguente la diffusione del Covid 19 ha determinato la riorganizzazione delle consuetudini, degli orari, degli ambienti e dei servizi educativi e scolastici, per assicurare distanziamento e sicurezza sanitaria. Si sono resi necessari acquisti di arredi, dispositivi di protezione e forniture specifiche, implementazione della fibra ottica nelle scuole, dotazione di pc e connessione alla rete a favore di diverse famiglie per favorire la didattica a distanza, incremento di personale per coprire il nuovo fabbisogno, con un aumento imprevisto della spesa, che il Comune di Sondrio si è impegnato ad assumere.

Tutto ciò ha generato la necessità di stabilire nuove intese a livello territoriale, di ridefinire la programmazione per individuare soluzioni in accordo con le istituzioni scolastiche, in una logica di collaborazione, apertura, flessibilità e continua verifica dell'andamento generale. Conforta constatare

che le buone premesse, il rapporto di reciproca fiducia costruito nel tempo, la capacità di dialogo hanno reso possibile fronteggiare le problematiche e individuare percorsi straordinari, utili a garantire la prosecuzione delle attività essenziali, pur in un contesto critico.

Infatti le istituzioni scolastiche si sono trovate a gestire emergenze continue, anche per il frequente cambiamento delle disposizioni sanitarie finalizzate al contenimento del contagio. Nonostante tutto, gli insegnanti hanno svolto la programmazione e sviluppato contenuti, al fine di assicurare apprendimenti, ma gli eventi hanno sacrificato in parte l'azione formativa, che non ha potuto arricchirsi di iniziative integrative, del contributo di esperti, di esperienze in ambiti diversi, di attività sportive e di viaggi di istruzione.

Si deve considerare quindi con estrema attenzione la situazione di generale disagio degli studenti, le cui dinamiche di apprendimento hanno risentito di nuove forme di didattica, non sempre agevoli e con tempi spesso ridotti, la cui vita di relazione è stata compromessa per lunghi periodi, con la perdita di opportunità legate al confronto con i pari, alla spontaneità degli incontri, all'arricchimento che deriva anche dalle attività del tempo libero. A ciò si sono aggiunte le molteplici, inevitabili criticità logistiche e legate alla cura, in cui si sono trovate le famiglie, che possono aver compromesso equilibri e serenità. In alcuni casi sono aumentati i conflitti intrafamiliari per mancanza di spazi, condivisione di strumenti tecnologici, sospensione di attività extrascolastiche e si sono sviluppati disturbi psicologici, manifestati soprattutto negli adolescenti, che hanno sofferto di più l'isolamento e la mancanza della dimensione di gruppo, rispetto ai più piccoli.

La nuova programmazione degli interventi comunali per il diritto allo studio deve necessariamente tener conto di tale condizione di partenza, che richiede attenzioni specifiche per assicurare stimolazioni utili a recuperare occasioni perdute, favorire il successo formativo e contrastare l'abbandono scolastico. Tale circostanza rimane critica in Italia, poiché la percentuale di abbandono nel 2020 (numero di giovani che non hanno conseguito titoli oltre la scuola secondaria di primo grado) era pari al 13,10 % (Lombardia 11,90 %), lontana dagli obiettivi europei, che prevedono il contenimento entro la soglia del 10,00 %. È necessario intervenire sul fenomeno, spesso collegato a disagio economico e sociale, poiché compromette opportunità per i giovani, la possibilità di trovare lavoro e comporta il generale aggravamento delle disuguaglianze, con possibili ricadute sulle generazioni successive. Benché l'abbandono riguardi la scuola secondaria di secondo grado, è opportuno intervenire già dai primi anni, attraverso misure diversificate, anche tramite collaborazioni intersettoriali:

- prevenzione, per affrontare i problemi strutturali che possono causare l'abbandono precoce;
- intervento, con l'obiettivo di combattere le difficoltà degli studenti al manifestarsi, con l'offerta di un sostegno mirato, per migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione;
- compensazione, attraverso nuove opportunità di ottenere una qualifica.

L'abbandono riguarda in gran parte studenti stranieri, presenti nelle scuole di Sondrio nella misura del 20,40 %, in quanto il fenomeno migratorio è rappresentato prioritariamente da giovani e da famiglie con minori. Le istituzioni scolastiche attivano all'occorrenza interventi straordinari di alfabetizzazione, sostegno degli apprendimenti e devono gestire comunicazioni e relazioni con famiglie con culture diverse e, spesso, esperienze personali negative. Infatti molti profughi sono stati costretti ad abbandonare la propria terra a seguito di situazioni di pericolo, persecuzioni, carestie, povertà e condizioni di vita inaccettabili. Ai flussi provenienti prevalentemente dall'Africa e dall'Asia si sono

aggiunti, a decorrere da febbraio 2022, quelli dall'Ucraina. Associazioni, centri di accoglienza e famiglie assicurano ospitalità, mentre i servizi territoriali, attraverso coordinamento generale ed interventi di rete, offrono misure complementari di informazione, mediazione, accompagnamento, assistenza, orientamento anche tramite le istituzioni scolastiche, con l'impiego di risorse specifiche legate a progettazioni sociali.

## 1.2 PROPOSTE OPERATIVE

Gli Istituti scolastici svolgono attività integrative, approvate da ciascun consiglio di istituto, a sostegno del processo didattico ed educativo curricolare ed extracurricolare. Alcune iniziative sono finanziate tramite la partecipazione a bandi e l'adesione a progetti ministeriali, regionali o europei, mentre altre sono attuate con i contributi comunali, finalizzati a limitare la compartecipazione economica da parte delle famiglie, data la gratuità della scuola statale.

Le aree di progetto vengono concordate tra gli Istituti scolastici ed il Comune, al fine di garantire omogeneità di intervento a livello territoriale ed un coordinamento unitario.

La situazione di partenza sopra rappresentata pone al centro della programmazione la necessità di sviluppare tematiche che consentano a bambini e ragazzi nuovi stimoli per un recupero effettivo di opportunità ed esperienze, rivolte a favorire la crescita, offrire riflessioni e prospettare scenari per una quotidianità serena e favorevole allo sviluppo.

Poiché si vive in un'epoca caratterizzata dalla crescente perdita di valore del libro, è necessario riportare l'attenzione sull'importanza della lettura, che sviluppa capacità di attenzione, di apprendimento e di linguaggio, favorisce l'acquisizione di metodo di studio e promuove interesse per la cultura; svolge pertanto una funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

La **LETTURA** oggi è considerata da molti ragazzi noiosa ed inutile, per effetto della concorrenza offerta da Internet e da codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono nell'immediato informazioni. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come dovere scolastico per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali, attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione.

Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Le scuole si impegneranno per rendere il leggere fondamento della programmazione e sollecitare passione nei ragazzi.

I cambiamenti nelle pratiche di insegnamento, che nascono dall'utilizzo virtuoso del ruolo della tecnologia nella scuola, rendono l'istruzione attuale e coerente con i linguaggi e le abitudini degli studenti, offrono l'opportunità di un nuovo metodo attivo laboratoriale e l'adozione di un piano pedagogico di educazione ai media, per trasmetterne un uso consapevole, per guidare alla

maturazione di comportamenti responsabili e di un'etica che faccia emergere le potenzialità del digitale e ne limiti i rischi. L'utilizzo dei social ha modificato il rapporto dei ragazzi con la realtà: il pensiero è effimero e superficiale, e genera scarso controllo e dipendenza. Occorre pertanto guidare i ragazzi ad orientarsi in un mondo innovativo, ma incerto, sollecitare un'analisi etica dello sviluppo tecnologico, definire ciò che è socialmente accettabile, legalmente definito e riconosciuto, per evitare situazioni fuori controllo e dannose.

Obiettivo dell'**ETICA DIGITALE** è sviluppare un uso delle tecnologie socialmente accettabile, con un impatto positivo sulla vita di ciascuno.

Si chiede inoltre agli Istituti comprensivi di adottare un concreto impegno per il contrasto del **BULLISMO** e del cyber-bullismo. La scuola, per sua natura, ha una funzione educativa di notevole importanza per la formazione e la crescita umana dei futuri cittadini, fondata sul riconoscimento dei diritti della persona, tra i quali la dignità, la libertà, il rispetto. Ogni sua azione educativa è volta al raggiungimento di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e una serena convivenza scolastica. Pertanto, tra i suoi compiti primari vi è quello di prevenire e porre rimedio a manifestazioni che ostacolano i processi di sana convivenza, anche attraverso l'attivazione di adeguate azioni di carattere informativo ed educativo, di prevenzione e di intervento che coinvolgano i docenti, gli studenti e le famiglie, con la predisposizione di misure di sostegno e di rieducazione delle persone coinvolte, in collaborazione con i servizi del territorio.

Le competenze chiave europee o competenze chiave di cittadinanza rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica.

Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Le istituzioni educative sono chiamate a recepire tali competenze e a facilitarne l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo cui per competenza si intende *“un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti”* e per competenze chiave *“quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”*.

Oltre ad assicurare le competenze di base, le scuole si impegnano a promuovere

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale.

Le scuole, nell'ambito della propria programmazione e dei Piani dell'Offerta Formativa, svilupperanno le educazioni nelle aree di seguito richiamate:

- Inclusione: corsi di alfabetizzazione, attività di mediazione linguistica e culturale, doposcuola;
- Attività culturali: adesione al progetto "Benvenuti al Musa", spettacoli teatrali, progetto lettura, partecipazione Sondrio festival; certificazioni internazionali di lingua English Camp, Progetto lettura;
- Educazione alla cittadinanza: educazione alla legalità, educazione stradale, educazione finanziaria;
- Educazione alla salute: laboratori di educazione alimentare con esperti, frutta nelle scuole e merenda sana, progetto sulle dipendenze giovanili e ludopatia, progetto affettività, primo soccorso, sportello di ascolto;
- Educazione allo sport: sport di classe, progetto CONI, campionati studenteschi, attività sportive diversificate;
- Educazione ambientale: verde pulito, tutela dell'ambiente, orti didattici, riciclo, risparmio, progetti Secam;
- Educazione al digitale: ambienti di apprendimento integrati, coding, sicurezza in rete;
- Orientamento: progetto orientamento, alternanza scuola-lavoro.

La biblioteca ed il museo del Comune di Sondrio offrono alle famiglie e alle scuole l'opportunità di laboratori e percorsi esperienziali di avvicinamento alla cultura e all'arte, per arricchire con importanti contributi l'offerta formativa del territorio.

## 2. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

I servizi scolastici favoriscono la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sostengono l'impegno educativo delle famiglie, anche in un'ottica di conciliazione dei tempi lavorativi, ed integrano i percorsi didattici attuati dagli insegnanti.

Le carte della qualità dei servizi, redatte dal servizio istruzione ai sensi del Legge 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 461, comma a) e dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato - Regioni del 26 settembre 2013, definiscono gli indicatori di qualità, contengono le informazioni che consentono ai genitori di conoscere le opportunità offerte e le procedure per l'attivazione delle prestazioni.

Annualmente il servizio istruzione attua monitoraggi volti a valutare il gradimento delle prestazioni fornite, da cui risulta la generale soddisfazione dei beneficiari.

Per favorire l'accesso alle informazioni da parte delle famiglie e lo svolgimento delle procedure di iscrizione, si rivedono periodicamente le pagine web del Comune, dove si trovano notizie, aggiornamenti e modulistica. I nuovi software consentono procedimenti on line e semplificazione delle modalità di pagamento.

Nell'anno in corso dovranno essere svolte le procedure per l'affidamento di tutti i servizi, tramite avvisi pubblici e modalità previste dalle norme vigenti.

### 2.1 SISTEMA ZERO - SEI

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 avente per oggetto *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107."*, ha istituito un sistema integrato a favore dei minori dalla nascita fino ai sei anni, al fine di garantire pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, il superamento di disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.

Regione Lombardia, con proprie disposizioni, ha definito le tipologie di intervento e le azioni che i Comuni devono attuare, con l'obiettivo prioritario di supportare le spese di gestione dei servizi educativi, la qualificazione del sistema integrato e la riduzione degli oneri a carico delle famiglie.

In risposta alle suddette indicazioni, il Comune di Sondrio, in proprio e in qualità di ente capofila del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Sondrio, ha adottato iniziative a supporto della rete dei servizi educativi per l'infanzia, con l'impegno di risorse economiche, al fine di aumentare l'offerta e favorire le famiglie nell'accudimento dei figli, attraverso agevolazioni tariffarie, il convenzionamento con le scuole paritarie e gli asili nido privati per l'assegnazione di voucher, l'adesione al progetto Nidi gratis. In particolare gli interventi del programma zero – sei intendono:

- consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia pubblica e privata;
- stabilizzare e potenziare le sezioni primavera per superare gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini da 0 a 6 anni nei territori carenti di scuole dell'infanzia statali;

- sostenere la qualificazione del personale educativo e docente e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;
- riqualificare gli edifici scolastici pubblici.

Si sottolinea in particolare la sperimentazione di un coordinamento pedagogico, rivolto a migliorare i servizi con l'offerta di supervisione e supporto a favore delle attività educative e assicurare strumenti comuni a chi opera sul territorio, come definito da Regione Lombardia con DGR 30 novembre 2021, n. XI/5618.

Sul territorio dell'ambito territoriale di Sondrio sono presenti l'asilo nido comunale La Coccinella e le unità d'offerta private di seguito rappresentate:

<b>N</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITA' D'OFFERTA</b>	<b>SEDE</b>	<b>POSTI AUTORIZZATI</b>
1	Comunale accreditato	Asilo nido La Coccinella	SONDRIO	60
2	Privato accreditato	Asilo nido Ala Materna	SONDRIO	47
3	Privato accreditato	Asilo nido Pianeta Bimbo	SONDRIO	20
4	Privato accreditato	Asilo nido La Mami	SONDRIO	15
5	Privato accreditato	Asilo nido Mimi e Cocò	SONDRIO	14
6	Privato accreditato	Asilo nido Il Bosco delle meraviglie	ALBOSAGGIA	50
7	Privato accreditato	Asilo nido Milù	TRESIVIO	26
8	Privato in fase accreditamento	Asilo nido Elisa Parora	PIATEDA	18
9	Privato	Micronido Don Mitta	TORRE DI SANTA MARIA	10
10	Privato in fase accreditamento	Micronido Scarabocchiando tra gli alberi	SONDRIO	10
11	Privato	Nido famiglia Favolandia 1	PONTE	5
12	Privato	Nido famiglia Favolandia 2	PONTE	5
13	Privato	Nido famiglia Favolandia 3	PONTE	5
14	Privato	Nido famiglia Favolandia 4	PONTE	5
<b>TOTALE</b>				<b>290</b>

L'apertura di nuove unità d'offerta ha aumentato la disponibilità di posti, pari a 290, di cui 166 a Sondrio (42,03% della popolazione 0 – 3 anni/395 unità) e 124 nei comuni limitrofi dell'ambito.

L'asilo nido comunale La Coccinella è un servizio per la prima infanzia accreditato ai sensi della normativa regionale vigente, in quanto in possesso dei requisiti strutturali e gestionali previsti. Da settembre 2021 la gestione del personale ed il coordinamento pedagogico sono affidati a Città Futura Cooperativa sociale di servizi all'infanzia, a seguito delle procedure di affidamento tramite gara pubblica di appalto. La competenza del nuovo gestore ha portato nuove professionalità e ha permesso di rinnovare l'offerta e di arricchirla di nuovi strumenti operativi.

Il servizio pone al centro della programmazione il bambino ed il suo bisogno di crescere in un ambiente rassicurante e protetto, ma nel contempo stimolante, per esplorare in libertà spazi e giochi, sperimentare relazioni e attività. Affianca la famiglia e sostiene l'impegno educativo genitoriale, con l'offerta di risposte diversificate e flessibili alla pluralità di esigenze e bisogni e con l'offerta di percorsi formativi. Opera nell'ambito delle politiche di conciliazione famiglia - lavoro, poiché risolve la famiglia dai compiti di cura per una parte della giornata.

Si accolgono bambini dai tre mesi ai tre anni, a cui si assicura un attento servizio educativo, che favorisce benessere, crescita individuale e dinamiche di socializzazione.

Vengono offerti servizi di qualità all'interno di un ambiente accogliente, a misura di bambino, come riconosciuto dai genitori che ne fruiscono, che manifestano un alto grado di soddisfazione.

Il progetto educativo individua tra le finalità principali lo sviluppo armonico del bambino, con attenzione al bisogno di protezione e sicurezza; attraverso proposte educative in sezioni diversificate per età, sviluppa dinamiche di autonomia e indipendenza, stimola nei bambini responsabilità e libertà di scelta di attività, tempi, luoghi, compagni, con l'offerta di molteplici opportunità di gioco e manipolazione, secondo l'indirizzo montessoriano.

Il regolamento dell'asilo nido La Coccinella, approvato con deliberazione Consiglio comunale 26 novembre 2021, n. 74 e la Carta della qualità dei Servizi, annualmente aggiornata, regolano e disciplinano il servizio. Il bando pubblico per le iscrizioni definisce annualmente tempi e modalità per l'accesso.

Il servizio viene offerto dalle 7:30 alle 17:30, con la possibilità di fruire di moduli orari diversificati, introdotti per rispondere in modo flessibile alle necessità dei genitori.

La Giunta Comunale approva annualmente il sistema tariffario, che assicura agevolazioni a favore dei residenti a Sondrio, in base all'ISEE minorenni. Ciò consente la frequenza di minori con situazione economica diversificata e l'accesso anche alle fasce più deboli. Risultano in progressiva diminuzione le famiglie che pagano la tariffa intera, anche per effetto della misura Nidi gratis. Gli anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria hanno determinato la necessità di ridurre i numeri dei frequentanti, per costituire piccoli gruppi isolati e limitare il rischio di contagio, ma si auspica di poter ampliare l'accoglienza.

A titolo puramente indicativo, si rappresentano informazioni relative all'anno educativo in corso.

ISEE	n.	%
< 5000,00	4	7,27
5.000,00 - 10.000,00	7	12,73
10.000,01 - 15.000,00	8	14,54
15.000,01 - 20.000,00	13	23,64
20.000,01 - 22.500,00	2	3,64
> 22.500,00	21	38,18
totale	55	100,00

età	maschi	femmine	Totale
2019	13	12	25
2020	8	13	21
2021	4	5	9
totale	25	30	55

L'analisi si riferisce ai frequentanti il mese di marzo 2022

I frequentanti gli asili nido convenzionati con l'ufficio di piano e l'asilo nido comunale La coccinella possono beneficiare di voucher per l'abbattimento della retta, con valore differenziato in base all'ISEE minorenni.

Il Comune di Sondrio dal 2016 aderisce annualmente all'iniziativa Nidi gratis, volta alla riduzione della retta pagata per la frequenza di asili nido pubblici o privati convenzionati con il Comune, attuata da Regione Lombardia a favore di famiglie con ISEE uguale o inferiore a € 20.000,00. A tale misura si

aggiunge il Bonus INPS, al momento disponibile fino a dicembre 2022, che consente di accedere al rimborso della retta fino a € 272,72/mese.

La scuola dell'infanzia Gianoli ha accolto dal 2007 la sezione primavera, offerta formativa a carattere sperimentale per la prima infanzia, riservata ai minori tra i due e tre anni d'età, ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età".

Tale unità d'offerta, riconosciuta dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 quale servizio specificatamente strutturato, accoglie a Sondrio 15 bambini (10 negli anni precedenti).

Stante la richiesta della scuola, il Comune proseguirà nel mettere a disposizione gli spazi necessari.

## 2.2 ASSISTENZA SCOLASTICA

Il Comune di Sondrio garantisce l'assistenza scolastica a favore degli alunni con disabilità residenti nel Comune di Sondrio, attraverso l'assegnazione alle scuole di personale educativo, in attuazione alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modifiche e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

A decorrere da settembre 2022 il servizio istruzione avrà la gestione, per conto dell'ufficio di piano, del servizio per tutti i 22 Comuni dell'ambito territoriale (Albosaggia, Berbenno di Valtellina, Caiolo, Caspoggio, Castello dell'Acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Colorina, Faedo Valtellino, Fusine, Lanzada, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Sondrio, Spriana, Torre di S. Maria, Tresivio). Gli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti d'esercizio previsti, potranno richiedere l'accreditamento e le famiglie potranno scegliere il gestore del servizio per il proprio figlio, grazie all'assegnazione di un voucher gratuito. La nuova gestione dovrebbe portare ad uniformare il servizio sul territorio e renderlo più professionale, grazie all'esperienza maturata dal Comune di Sondrio negli anni. Si segnala inoltre che sarà possibile sperimentare un nuovo approccio, con l'entrata in vigore del PEI, che si basa sulla definizione di un progetto individuale, come previsto con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* e con il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità*.

Con le attività scolastiche di assistenza si intende:

- aiutare e assistere l'alunno con disabilità, nel pieno rispetto della dignità umana e civile e garantire pari condizioni nell'esercizio del diritto allo studio e all'integrazione scolastica e sociale;
- contribuire alla formazione dell'alunno con disabilità e favorire i processi di autonomia individuale, di sviluppo del linguaggio e delle capacità relazionali;

- favorire in ambito scolastico la diffusione della cultura dell'accoglienza nei confronti della diversità, del rispetto reciproco, della solidarietà e dell'aiuto.

Il servizio di assistenza scolastica, che si affianca all'attività didattica svolta dagli insegnanti di sostegno e di classe, favorisce la crescita personale dell'alunno con disabilità, attraverso interventi diversificati e coordinati con i servizi territoriali. L'ufficio scolastico territoriale, il servizio sociale di base, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale attraverso il servizio di neuropsichiatria infantile collaborano con disponibilità alla definizione dei progetti, per consentire percorsi adeguati a ciascun alunno e orientamento verso contesti occupazionali.

Si è in attesa di aggiornamenti normativi per definire l'operatività del modello organizzativo.

A titolo indicativo si rappresentano di seguito i dati relativi al servizio prestato nell'ultimo anno, da cui emerge l'aumento del numero degli studenti assistiti, pari a 83 (71 l'anno precedente) delle ore settimanali prestate, pari a 922 (772 l'anno precedente) e, conseguentemente, della spesa sostenuta.

SCUOLA	n. alunni con assistenza	n. ore settimanali
Asilo nido	-	-
Scuola dell'infanzia	9	86
Scuola primaria	40	430
Scuola secondaria di 1° grado	17	144
Scuola secondaria di 2° grado	17	262
TOTALE	83	922

L'analisi si riferisce al mese di marzo 2022

Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 26 maggio 2017, n. 15 *“Legge di semplificazione 2017”*, che all'articolo 31 apporta modifiche alla Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”* e dispone all'art. 31, comma 1. d): È trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale. I costi sostenuti dai Comuni vengono rimborsati dalla Regione, tramite istanza di finanziamento alle condizioni del bando definito anno per anno, da presentare sul portale bandi on line.

### 2.3 RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio viene offerto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria a tempo pieno ed è disponibile in tutti i plessi scolastici, dove sono stati allestiti i refettori. Nell'anno 2022 sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione che hanno interamente rinnovato il centro di distribuzione pasti dell'infanzia Melazzini (Istituto Comprensivo Sondrio Centro). Il servizio è presente anche presso la scuola secondaria di primo grado Ligari, a favore della sezione a settimana corta, con lezioni da lunedì a venerdì, solo per le classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, poiché dal nuovo anno ci sarà una diversa articolazione dalle 8:00 alle 14:00, senza pasto.

Gli iscritti beneficiano di tariffe agevolate, con le modalità disposte annualmente dalla Giunta Comunale con proprie deliberazioni. Si conferma il sistema tariffario con quote proporzionali all'ISEE, introdotto nell'anno precedente, che ha favorito le famiglie, ma ha comportato una maggior compartecipazione alla spesa da parte del Comune.

In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica, il servizio è stato riorganizzato in modo da garantire condizioni di sicurezza e limitare il rischio di contagio. Sono stati pertanto creati gruppi classe/bolle definiti per le lezioni, per garantire distanziamento e isolamento dei gruppi, con incremento del personale addetto al servizio di distribuzione, dislocato anche in aule o in spazi diversi dai refettori e sono stati effettuati acquisti per assicurare le dotazioni necessarie. Qualora si rendessero ancora necessarie tali misure, il Comune sosterrà la maggiorazione della spesa necessaria. A titolo indicativo si presentano di seguito informazioni relative ai fruitori, che nell'anno in corso sono 981 unità, in progressivo aumento, in quanto alcune scuole hanno adottato sezioni miste.

#### FRUITORI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Infanzia Segantini	57	Primaria Quadrio	95
Infanzia Melazzini	53	Primaria Credaro	115
Infanzia Munari	69	Primaria Painsi	108
Infanzia Ponchiera	16	Primaria Ponchiera	48
Infanzia Triangia	13	Primaria Triangia	65
Infanzia Vanoni	77	Primaria Racchetti	149
Infanzia Gianoli	54	TOTALE PRIMARIA	580
TOTALE INFANZIA	339		
		Secondaria Ligari	62
		TOTALE SECONDARIA	62

Si producono oltre 130.000 pasti l'anno, diminuiti negli anni 2020 e 2021 a causa della sospensione delle attività didattiche causate dall'emergenza sanitaria.

Anche questo	n. iscritti	%
< 5.000,00	168	17,13
< 6.500,00	56	5,71
< 7.700,00	31	3,16
< 9.000,00	34	3,47
< 10.500,00	36	3,67
< 13.500,00	56	5,71
< 17.000,00	52	5,30
< 22.500,00	82	8,35
> 22.500,00 o no ISEE	466	47,50
TOTALE	981	100,00

L'analisi si riferisce al mese di marzo 2022

La preparazione dei pasti avviene presso il centro di produzione pasti di via Valeriana, a cura di un soggetto a cui viene affidato in concessione la gestione del servizio.

I menù vengono definiti dal Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'Agencia di Tutela della Salute della Montagna, così come le diete speciali, limitate a casi di allergia e intolleranza alimentare, secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali.

Si accolgono le richieste di differenziazione dei menù per motivi etici/religiosi.

Annualmente vengono nominati i rappresentanti della Commissione mensa, con il compito di effettuare il monitoraggio del servizio e di presentare il punto di vista delle famiglie, osservazioni e suggerimenti.

La qualità del servizio è assicurata dal rispetto di rigorosi standard di qualità prescritti e controllati, che considerano la tipologia delle forniture caratterizzate da alcuni prodotti di provenienza locale, prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), prodotti a indicazione geografica protetta (IGP) e, in parte, di origine biologica (pasta, riso, gnocchi, frutta, verdura, prosciutto cotto, yogurt...), a cui si aggiungono la sicurezza e l'igiene del processo di preparazione e distribuzione dei pasti, nel rispetto del piano di autocontrollo. Il personale addetto, specificatamente formato, prepara e distribuisce le porzioni, rispettando le grammature previste dalla normativa.

Particolare attenzione viene posta al tema della sostenibilità ambientale, intesa come processo di conservazione e miglioramento del territorio, attraverso la riduzione e gestione dei rifiuti, la limitazione degli spostamenti di alcune materie prime di provenienza locale ed il ricorso ad alcuni alimenti biologici.

Si fa carico, altresì, del costo relativo ai pasti riconosciuti ai docenti impegnati nell'assistenza agli alunni. Tale importo è soggetto a rimborso solo in misura parziale da parte del Ministero, che riconosce una quota inferiore al costo effettivo e a favore di un solo insegnante per classe.

## 2.4 TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico garantisce il raggiungimento della scuola più vicina alla propria abitazione, se collocata oltre i due chilometri di distanza. Viene effettuato a favore degli alunni residenti nelle frazioni che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado della città, alle condizioni definite dal regolamento vigente, approvato con deliberazione Giunta Comunale 3 novembre 2008, n. 79.

Al fine di sostenere la frequenza delle scuole frazionarie, si conferma anche il servizio verso i plessi di Triangia e Ponchiera, previo pagamento di una quota di compartecipazione, da parte delle famiglie residenti in città e, in misura maggiore, da parte dei non residenti, fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Sugli automezzi del trasporto scolastico a favore degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria è assicurata la presenza di accompagnatori, con funzione di vigilanza e assistenza, come previsto dalle norme vigenti.

Il servizio è riservato alla percorrenza dell'itinerario casa – scuola e ritorno, con partenza e arrivo nella fermata che si trova più vicina alla propria abitazione e non è autorizzato per altri scopi. In particolare, i residenti nelle frazioni, che frequentano le scuole frazionarie, non possono configurarsi quali aventi diritto al servizio di trasporto da e per la città, in quanto non funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma giustificato esclusivamente da ragioni familiari.

Il trasporto scolastico per il raggiungimento della scuola dell'infanzia e primaria viene affidato ad un gestore, previa gara d'appalto. Per la scuola secondaria di primo grado invece è disponibile l'abbonamento per consentire il viaggio sui mezzi pubblici del trasporto urbano (provenienti da Ponchiera, Arquino e Triasso) e provinciale (provenienti da Triangia, Sant'Anna, Mossini).

#### N. ALUNNI TRASPORTATI

Infanzia Triangia	11
Infanzia Ponchiera	5
Infanzia Munari	1
Totale infanzia	17

Primaria Triangia	50
Primaria Ponchiera	33
Primaria Credaro	11
Totale primaria	94

Trasporto scolastico	111
Trasporto urbano	24
Trasporto provinciale	12
totale	147

Secondaria Torelli	34
Secondaria Ligari	2
Totale secondaria	36

L'analisi si riferisce al mese di marzo 2022

Viene assicurato il trasporto speciale agli alunni con disabilità, residenti a Sondrio e frequentanti le scuole di competenza, con gravi problemi motori di deambulazione, previa indicazione degli specialisti del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale e valutazione sociale del bisogno. Ai minori con invalidità spetta un abbonamento gratuito (IVOL: Io Viaggio Ovunque in Lombardia - agevolata), che la famiglia può richiedere presso gli uffici regionali della sede territoriale di Sondrio. Si tratta di un titolo di viaggio che consente di viaggiare gratuitamente con un adulto accompagnatore su tutta la rete del trasporto pubblico lombardo quali autobus urbani e interurbani, tram, metropolitana, treni suburbani e regionali, secondo le norme vigenti tempo per tempo.

## 2.5 EDUCAZIONE STRADALE E PIEDIBUS

L'importanza dell'educazione stradale ha spinto il servizio istruzione a produrre negli anni scorsi una guida operativa in merito agli interventi per la sicurezza stradale ed il servizio Piedibus, con lo scopo di strutturare in modo sistematico un percorso didattico, documentare le esperienze e renderle trasferibili.

Tale guida si connota come documento attivo il cui utilizzo, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, verrà riproposto alle scuole.

La Polizia Locale mantiene il presidio degli incroci negli orari scolastici, per favorire l'attraversamento dei bambini in sicurezza. Tale servizio, che necessita di specifiche professionalità, vedrà la presenza degli agenti in più punti della città, grazie al potenziamento dell'organico.

La Polizia Locale attua gratuitamente progetti di educazione stradale destinati alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire insegnamenti connessi alla circolazione a piedi e in bicicletta. I bambini apprendono le principali regole del codice della strada e l'importanza di rispettarle, per muoversi in sicurezza. Spesso assumono la connotazione di "testimoni" nei confronti degli adulti, talvolta meno attenti.

Il Comune organizza il Piedibus, che consente l'accompagnamento a scuola dei bambini, assistiti da educatori. Nonostante le sollecitazioni, sono pochi i genitori che hanno dato la disponibilità a sostenere il servizio nell'ambito della Cittadinanza attiva. La mancanza di forme attive di alleanza e di cooperazione attiva tra cittadini e Comune, per condividere responsabilità sociali e finalità educative, attesta che il Piedibus è considerato un servizio di accudimento prescolastico, delegato a terzi, e non come intervento con una valenza formativa per la diffusione di stili salutari e rispetto dell'ambiente. Le richieste, sempre in diminuzione, non assicurano il mantenimento delle linee Piedibus, al momento attive solo verso le scuole Credaro e Pains (Istituto comprensivo Sondrio Paesi Retici). Si registra inoltre una scarsa partecipazione anche da parte degli iscritti, con una elevata percentuale di assenza, circostanza che rende ancora più critico il servizio.

FRUITORI PIEDIBUS	
PAINI giallo - via Marinai d'Italia	5
CREVARO blu - via dello Stadio	5
TOTALE	10

L'analisi si riferisce al mese di marzo 2022

## 2.6 DOPOSCUOLA

Il Comune di Sondrio da alcuni anni ha sostenuto la sperimentazione di progetti Extrascuola finalizzati a offrire spazi educativi adeguati per i preadolescenti, attraverso la sperimentazione di nuove sinergie fra i servizi, le istituzioni scolastiche, le famiglie, i cittadini volontari e le realtà associative che si occupano di giovani.

Il progetto Extrascuola è un luogo di apprendimento non soltanto didattico: ha come principale obiettivo quello di coinvolgere i ragazzi in attività di supporto allo studio, ma anche di socializzazione ed integrazione con le diverse agenzie del territorio e si caratterizza come luogo di crescita, di opportunità educative, laboratorio di buone relazioni con coetanei e adulti. Il clima relazionale e la motivazione sono determinanti per il processo di apprendimento, in un clima di dialogo costruttivo e produttivo all'interno del gruppo.

I progetti Extra-scuola rispondono alla finalità generale di:

- offrire luoghi educativi adeguati per i preadolescenti;
- sostenere le esigenze di conciliazione famiglia –lavoro;
- mobilitare risorse della comunità locale, con coinvolgimento di numerosi volontari;
- contribuire a realizzare processi di integrazione ed inclusione sociale;
- potenziare il lavoro di rete a sostegno dei ragazzi.

Gli interventi prevedono le seguenti attività:

- doposcuola/Spazio compiti (nelle diverse configurazioni);
- attività ludico/ricreative e aggregative;
- laboratori artistico-teatrali;
- iniziative formative e di educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato;

Le attività generalmente prendono avvio nel mese di settembre e si concludono nel mese di giugno.

Il progetto Extrascuola è rivolto prevalentemente a minori preadolescenti (indicativamente 11-14 anni), frequentanti la scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie.

Viene riservata particolare attenzione alle condizioni di maggiore vulnerabilità (minori con disabilità, con bisogni educativi speciali o disturbi speciali dell'apprendimento, stranieri) dei ragazzi residenti nella città, per favorire una cultura inclusiva.

Per lo svolgimento delle attività viene impiegato prevalentemente personale volontario e questo favorisce la promozione dell'attivazione di una comunità che si prende cura dei bisogni dei giovani.

Il Comune di Sondrio, tramite un avviso pubblico, individua annualmente i soggetti interessati al servizio. A titolo indicativo si rappresentano le attuali organizzazioni, che coinvolgono complessivamente oltre 150 ragazzi:

- Educare insieme: Centro di Aiuto allo studio "Il Villaggio" presso la ex scuola dell'infanzia parrocchiale Angelo Custode; opera gratuitamente cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 18:30, garantendo il rapporto operatore-ragazzo 1:1, per venti ore/settimana a favore di circa 80 iscritti;
- APS ACLI della Provincia di Sondrio: "Non il solito doposcuola" presso l'Oratorio Sacro Cuore; opera tre pomeriggi alla settimana, garantendo un rapporto operatore-ragazzo 1:5, per sei ore/settimana, a favore di circa 30 iscritti;
- Istituto Salesiano di Sondrio: "Extrascuola Salesiani" presso l'Oratorio salesiano San Rocco; opera tre pomeriggi alla settimana (lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:30 alle 16:30), garantendo il rapporto operatore-ragazzo 1:2, per sei ore/settimana, a favore di circa 30 iscritti.

"Non il solito doposcuola" ed "Extrascuola Salesiani" prevedono il versamento annuale di una quota associativa o di iscrizione di € 20, integrata da una quota mensile pari a € 10 per ogni pomeriggio di frequenza. Offrono tuttavia la possibilità di partecipazione gratuita in caso di situazioni di particolare fragilità economica.

La frequenza del servizio nel tempo risulta abbastanza costante e attesta l'interesse per il servizio da parte dei ragazzi e delle famiglie.

## 2.7 ATTIVITÀ PER MINORI E FAMIGLIE

Il Comune di Sondrio organizza annualmente il **Centro Ricreativo Diurno**, che consente a bambini e ragazzi di intraprendere attività estive. Rappresenta un'opportunità di educazione, socializzazione e crescita personale, in un contesto divertimento. Le molteplici attività di aggregazione, gioco, movimento ed esplorazione, guidate da educatori, consentono di sperimentare, in condizioni di vigilanza e sicurezza, dinamiche di convivenza e collaborazione, nel rispetto degli altri e delle regole di comportamento.

Le ultime annualità sono state caratterizzate dalla sperimentazione di attività diffuse sul territorio, presso le sedi scolastiche e presso gli oratori che hanno trovato il favore delle famiglie e hanno aumentato le iscrizioni al servizio.

Il Comune di Sondrio garantisce numerosi interventi a favore delle famiglie, a sostegno della genitorialità, con una ricaduta positiva anche in riferimento al benessere e all'integrazione e al rendimento scolastico.

Si richiamano di seguito alcune iniziative attuate nell'ambito delle politiche sociali a supporto delle famiglie e della crescita personale di studenti in situazione di difficoltà, attuate anche con la collaborazione di cooperative, fondazioni ed associazioni del territorio.

Si ricorda in particolare il programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (**PIPP**), a beneficio di diversi bambini in situazione di rischio sociale, attraverso il raccordo tra istituzioni diverse e l'attuazione di azioni innovative multidimensionali, che coinvolgono soggetti con specifiche professionalità, tra cui gli insegnanti, con l'obiettivo di contenere il disagio e sostenere la famiglia, per prevenire l'allontanamento dalla stessa. Tale modalità operativa si è consolidata in un modello territoriale di intervento a favore delle famiglie, condiviso dalle istituzioni scolastiche.

Inoltre si evidenzia come gli insegnanti, che incontrano ed osservano quotidianamente gli alunni, svolgano un ruolo fondamentale nel rilevare situazioni di disagio o di rischio e figurano collaboratori privilegiati del servizio sociale per l'attivazione di interventi di aiuto e di tutela dei minori.

Tra gli interventi attuati dal Comune per fronteggiare situazioni di fragilità, assume rilevanza il servizio di educativa domiciliare e territoriale (**SEDT**), che attua il proprio intervento nel contesto di vita del minore.

Il progetto **Segni positivi in rete**, presentato su bando della Fondazione Cariplo, con un partenariato fra soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, fra i quali l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Sondrio, ha ormai da anni consolidato un'offerta di interventi a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità sociale, economica e relazionale.

Fra questi i più significativi sono la presenza di un emporio sociale, il lavoro di comunità per l'attivazione di reti di prossimità a supporto della fragilità relazionale delle famiglie con minori (la cosiddetta "vicinanza solidale" in raccordo con il progetto P.I.P.P.I.) e la proposta di campagne mirate a favore della popolazione, con il coinvolgimento della comunità e di fornitori privati.

In particolare viene proposta da alcuni anni la **campagna cartolerie**, che prevede l'erogazione di un buono di 100€ a famiglia, spendibile presso negozi privati presenti sul territorio e che aderiscono alla iniziativa.

Si tratta di un intervento ad integrazione della **dote scuola** erogata dalla Regione Lombardia e si rivolge a famiglie con minori dai 6 ai 18 anni, per favorire l'acquisto di materiale scolastico (ad eccezione dei libri di testo), con l'intenzione di incontrare anche fasce di popolazione e bisogni non coperti dalla misura regionale.

Nel 2021 sono state intercettate 201 famiglie richiedenti e sono stati erogati 120 voucher, con una suddivisione dei beneficiari in tre fasce di ISEE: da 0 a 6.000 – da 6.001 a 12.000 – da 12.001 a 18.000. Sono state coinvolte 5 cartolerie sul territorio dell'ambito di Sondrio.

Nell'ambito del progetto Segnavia che vede il coinvolgimento, a livello locale, di una serie di enti e associazioni, fra i quali figura anche il Comune di Sondrio, è stato recentemente inaugurato l'**Informagiovani di Montagna** di Sondrio, con la finalità di offrire ai giovani di tutta la provincia dei momenti di confronto, orientamento e approfondimento rispetto alle opportunità a livello formativo e lavorativo.

Uno degli obiettivi che l'iniziativa si pone è quello di evitare la dispersione scolastica e di ridurre il numero dei cosiddetti Neet, i giovani che non studiano, non lavorano e non seguono un percorso formativo, tema diventato ancora più importante dopo gli ultimi due anni di pandemia.

Il servizio, già presente in passato, viene riproposto in un'ottica diversa, più collegata alla tecnologia, considerato che proprio quest'ultima è uno strumento molto potente di comunicazione con i giovani. La sede è ubicata all'interno di Adda Coworking in largo Sindelfingen a Sondrio: in questo spazio ogni martedì dalle 14 alle 16 sarà presente un operatore del consorzio Sol.Co. Sondrio, mentre negli altri giorni della settimana sarà possibile fissare un appuntamento sia in presenza, sia a distanza.

### 3. ASSEGNAZIONE RISORSE ECONOMICHE

La giunta comunale annualmente definisce le risorse, rappresentate all'allegato "Dati scolastici ed economici", con cui si finanziano gli interventi educativi e scolastici, il funzionamento delle scuole, le manutenzioni degli edifici e si favoriscono le famiglie per l'accesso ai servizi, con la riduzione delle rette a loro carico o l'assegnazione di voucher.

Si indicano di seguito le quote previste per la triennalità 2022/2025.

#### 3.1 CONTRIBUTI PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il Comune assicura agli Istituti comprensivi trasferimenti economici per favorire l'AUTONOMIA SCOLASTICA, con l'obiettivo di garantire il funzionamento generale e l'attività amministrativa delle segreterie. Tali risorse sono destinate in misura pari al 30 % ad interventi di manutenzione ordinaria e per il restante 70 % agli acquisti ritenuti necessari. L'impegno richiesto alle scuole di occuparsi direttamente delle piccole riparazioni, con il ricorso alle risorse suddette, permette una tempestiva risoluzione delle problematiche e stimola la responsabilizzazione nella cura del bene pubblico, da trasmettere agli alunni quale indicazione educativa.

Si assegnano € 21,00/alunno iscritto.

ISTITUTI COMPRESIVI	€/alunno	Totale contributo
Contributo per l'autonomia	€ 21,00	39.500,00

Il Comune trasferisce annualmente al CPIA un contributo forfettario per il funzionamento generale e per l'attività amministrativa della scuola.

CPIA	Totale contributo
Contributo per il funzionamento	2.000,00

#### 3.2 CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE

Il Comune assegna agli Istituti comprensivi e alle scuole paritarie contributi destinati alle famiglie, per ridurre le richieste di compartecipazione economica finalizzate allo svolgimento di attività didattiche extracurricolari e sostenere l'OFFERTA FORMATIVA programmata da ogni scuola.

Si assegnano € 27,50/alunno iscritto.

ISTITUTI COMPRESIVI SCUOLA PARITARIA	€/alunno	Totale contributo
Contributo per le famiglie	€ 27,50	60.500,00

Il Comune assegna voucher per la frequenza della scuola paritaria pari a € 80,00/alunno residente a Sondrio, per ogni mese di frequenza.

SCUOLA INFANZIA PARITARIA	€/alunno	Totale voucher
Voucher mensile	€ 80,00	72.000,00

La giunta comunale, con proprie deliberazioni, approva annualmente la compartecipazione per il pagamento delle rette relative ai servizi educativi e scolastici. Si riconoscono agevolazioni calcolate proporzionalmente al valore dell'ISEE minorenni, mentre, per il trasporto scolastico, è prevista una compartecipazione forfettaria.

### 3.3 CONTRIBUTI PER IL MERITO SCOLASTICO

Il Comune conferma l'assegnazione di contributi per il merito scolastico, al fine di incentivare l'impegno degli studenti e valorizzare le eccellenze nello studio, promuovere interesse e dedizione, favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e sollecitare la prosecuzione dei percorsi di studio.

Si assegnano gli importi di seguito indicati agli studenti meritevoli frequentanti le scuole statali e paritarie di Sondrio:

- n. 1 scuola primaria: € 300
- n. 1 scuola secondaria di primo grado: € 500

Potranno accedere gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dello studente a Sondrio;
- frequenza dell'ultimo anno di un plesso scolastico di Sondrio;
- possesso della votazione media più alta, calcolata tra i voti attribuiti a tutte le discipline, tra gli studenti dell'ultimo anno dello stesso ordine di scuola, nel medesimo Istituto scolastico;
- a parità di votazione, ricalcolo della media con il ricorso ai voti dell'anno precedente.

Le scuole dovranno individuare entro luglio gli studenti più meritevoli, che saranno premiati dall'amministrazione comunale a settembre.

La disponibilità pari a € 3.200,00 risultano così distribuite:

Istituto scolastico	Scuola primaria	Scuola secondaria
Istituto comprensivo Sondrio Centro	€ 300	€ 500
Istituto comprensivo Sondrio Paesi Orobici	€ 300	€ 500
Istituto comprensivo Sondrio Paesi Retici	€ 300	€ 500
Istituto paritario Pio XII	€ 300	€ 500

Assessore alla cultura, educazione, istruzione:	Marcella Fratta
Dirigente reggente settore servizi alla persona:	Claudio Locatelli
Responsabile servizio istruzione:	Cristina Giovannini

Il Servizio Istruzione del Comune di Sondrio si trova in via Giuseppe Perego, 1 a Sondrio  
Tel. n. 0342 526261  
e-mail [istruzione@comune.sondrio.it](mailto:istruzione@comune.sondrio.it)  
pec [protocollo@cert.comune.sondrio.it](mailto:protocollo@cert.comune.sondrio.it)  
Informazioni e modulistica su [www.comune.sondrio.it](http://www.comune.sondrio.it)